



MODULO N. 06

FOGLIO INFORMATIVO PER LA VISITA PROCTOLOGICA.

Che cos'è?

La visita proctologica si svolge in due fasi la prima si basa su un colloquio tra paziente e medico, in cui il paziente descrive tutti i sintomi per i quali ha deciso di consultare lo specialista, e la seconda comprende l'ispezione esterna della zona perianale ed interna del canale anale.

A cosa serve?

La visita proctologica è la risposta rapida, efficace e meno invasiva in presenza di sintomi ano-rettali (spesso invalidanti) quali dolore, sanguinamento, prurito, comparsa di tumefazioni, secrezioni, alterazioni dell'alvo.

La visita proctologica è indispensabile per la diagnosi della patologia emorroidaria, delle ragadi, del prolasso rettale, del rettocele, polipi e di altre patologie rettali. È utile eseguirla appena compaiono i sintomi, perché questi possono essere legati ad una patologia tumorale.

Cosa si fa prima della visita?

È utile eseguire la visita dopo una semplice preparazione, ossia il paziente dovrà eseguire un clistere da 250 cc. due ore prima della visita. Inoltre, non è necessario né il digiuno, né la sospensione dei farmaci regolarmente assunti.

È importante portare tutta la documentazione precedente correlata.

Come si esegue?

La visita proctologica è effettuata in posizione di Sims (sul fianco sinistro con le ginocchia portate al petto - fig.1-) o in posizione ginecologica e consiste in un'ispezione della regione perianale e nell'introduzione di un dito, protetto da guanto e lubrificato, nel retto.

La visita è generalmente conclusa con una proctoscopia, esame condotto mediante apposito strumento (anoscopio) formato da un piccolo cilindro di plastica trasparente monouso lungo circa 5-6 cm.

L'ano-rettoscopia rappresenta anche una prevenzione del cancro del retto, perché permette di diagnosticare e trattare precocemente polipi ancora asintomatici.



Fig. 1

Le complicanze possono essere?

In alcune patologie (emorroidi, ragadi,) si possono verificare rari episodi di piccoli sanguinamenti.

FOGLIO INFORMATIVO PER LA BIOPSIA

In alcuni casi durante la visita si rende necessaria esecuzione di una biopsia della mucosa rettale per permettere una corretta e definitiva diagnosi.

La procedura sarà eseguita in anestesia locale per infiltrazione, occasionalmente, durante la procedura si può avvertire un momentaneo dolore, dovuto, in genere, all'anestetico usato.

Dopo alcuni minuti si procede al prelievo del campione di tessuto mediante pinza per biopsia. durante tale procedura il paziente non avverte alcun dolore. Le complicanze d'infezione sono rare mentre potrebbero verificarsi leggeri sanguinamenti per alcuni minuti dopo la procedura.